

Lettera ai Soci da Roberto IZØKLI

"Perchè certe cose si sappiano"

Così ho scritto alla mia EX associazione, dopo aver subito ancora un torto...e paradossalmente dopo aver rassegnato le mie dimissioni.

Spett. A.Ra.C.

“Associazione Radioamatori e Computeristi” Sez. di Roma

Alla C.A. Di “TUTTI I SOCI”

Gentili Amici,

Sono ancora una volta a scrivere, e purtroppo ancora una volta per esprimere dispiacere ed indignazione per il comportamento che l'associazione continua a tenere. Mi spiego subito: avendo io di recente comunicato le mie dimissioni, era mia piacevole intenzione scrivere due parole di congedo sulla “chatbox” del sito Arac, in fondo ho avuto modo di conoscere diverse persone che a mio parere meritavano ciò, indipendentemente da come sia andata...ma tentando l'accesso arriva la sorpresa: “ACCOUNT BLOCCATO!”

Immediatamente ho associato la cosa con la mia richiesta di recesso da socio ordinario. Se ne facessi una sola questione di “vile denaro” potrei tranquillamente affermare che io la quota sociale l'ho pagata per intero e per tutto il c.a. per cui posso reclamare tutti i diritti di socio fino alla mezzanotte del 31 Dicembre accesso al sito compreso! Oppure rendetemi la differenza! Ma non è questo che cerco, ci mancherebbe! Ancora una volta è stato fatto un torto. Ancora una volta si predica bene e poi si razzola male! Ancora una volta dimostrate di non volere che “certi soci” esprimano le loro idee partecipando a loro modo alla vita sociale. Anche sbagliando...ma non mi si faccia credere, anche tramite futili articolini e bilanci da giornalino parrocchiale, che siete “democratici ed aperti” quando l'assolutismo regna sovrano! E questa ne è l'ennesima prova!

Di questo, sicuramente ultimo, spiacevole episodio mi preme “ringraziare” in particolar modo il Sig. Fausto IZØOZU “webmaster” e autore del gesto, che oltretutto è avvezzo a tali modi, me lo fa ricordare il taglio dei post che ho subito nel forum del sito, poi maldestramente ripristinati nel goffo tentativo di “metterci na toppa” come si usa dire a Roma.

Nel prendere definitivo congedo da voi, non mi voglio sottrarre “al dovere” di ringraziare anche l'intero “nuovo direttivo” complice e consenziente del gesto di cui sopra. E complimenti anche per come hanno saputo scegliere con eccezionale tempismo il momento più propizio per fiondarsi con berlusconiani “colpi di maggioranza e deleghe”, come falchi sulla preda, verso le poltrone vellutate del potere.

A tutti vadano i miei più cordiali saluti ed auguri per un sereno e buon lavoro, oltre ad un Buon Natale e felice anno nuovo 2011.

Che il Buon Dio (e la Fortuna) Vi assista.

Roberto IZØKLI – (1frn/202)

Roma, li 24 Novembre 2010